

CELEBRAZIONE BATTESIMALE

Si esegue un canto.

- P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T - Amen.
P - Il Signore Gesù che ci ama e ci accompagna in tutti i passi della nostra vita, sia con tutti voi.
T - E con il tuo spirito.
- G - Cari ragazzi, oggi siamo stati qui “con-vocati” dal Signore stesso, come una grande famiglia, in cui ognuno, con le sue particolarità e originalità, è chiamato a far parte del grande progetto della Chiesa. Ripercorriamo insieme alcuni momenti del giorno in cui, mediante il battesimo, è iniziato il nostro cammino nella meravigliosa squadra di Gesù.

Primo momento – Chiamati per nome

Dal Vangelo secondo Matteo (1,1-16)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Chi presiede la celebrazione può aggiungere un piccolo commento soffermandosi sull'importanza dei nomi (e quindi degli uomini e delle donne citate) all'interno della storia della salvezza.

- 1L - Qualche anno fa, il giorno del nostro battesimo, il sacerdote ha chiesto ai nostri genitori: «Che nome date al vostro bambino?». Da quel momento Dio ha scritto il nostro nome nella sua storia, nel suo disegno straordinario di bellezza della creazione.
- 2L - Mamma e papà hanno scelto un nome per noi, quel nome che ci distingue dagli altri. Quel suono che abbiamo imparato ad ascoltare e a riconoscere, ci fa sentire unici e irripetibili. Quel nome quando è pronunciato da altri ci interpella e chiede una risposta personale, un metterci in gioco.

P - Dio il giorno del battesimo ha chiamato ciascuno di noi per nome. Con quel nome continua a chiamarci ogni giorno perché possiamo rispondere e corrispondere al suo disegno di felicità per ciascuno di noi. Oggi ci “con-voca” nuovamente, ci chiama a stare con lui e con la sua squadra che è la Chiesa. A noi spetta rispondere sì alla sua convocazione per metterci a disposizione come tanti uomini e donne che hanno collaborato al progetto di Dio.

Chi presiede la celebrazione o una guida chiama per nome i ragazzi e, uno alla volta, il ragazzo chiamato si alza e si reca da chi presiede che, senza dire nulla, traccia sulla fronte di ogni ragazzo il segno di croce. (Se fosse possibile dalla condizione sanitaria, ogni ragazzo può essere segnato anche dagli altri componenti del gruppo e dagli educatori)

Durante il segno si esegue un sottofondo musicale.

Finito il gesto si esegue un canto.

Secondo momento – Uniti nella stessa maglia/veste

Dal Vangelo secondo Matteo (3,13-17)

[In quel tempo] Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Breve riflessione del presidente. Si sottolinei l’azione dello Spirito Santo e il dono comune che ci fa Chiesa nel battesimo. Si introduca nella riflessione anche il segno della veste bianca.

Si prega il salmo a cori alterni.

Salmo 133 (132)

Ecco, com’è bello e com’è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull’orlo della sua veste.

È come la rugiada dell’Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

G - Cari ragazzi, quando si entra in una squadra c'è un segno di unità che è la maglia. Anche nel nostro battesimo ci è stata data una "maglia" particolare che è la veste bianca, segno di quella dignità di figli di Dio e del nostro impegno ad onorarla senza macchiarla con il peccato. Al termine di questa celebrazione manteniamo indosso la maglia donataci nel battesimo per riconoscerci unica squadra in Cristo.

Ogni ragazzo riceve un pezzo di stoffa bianca a forma di maglietta che appunta sui propri vestiti all'altezza del cuore con una spilla da balia.

G - Siete la squadra di Cristo e della Chiesa! Ora dai megafoni di questo "campo di gioco" saranno annunciati i vostri nomi per continuare a scendere in campo.

P - Cari **N.** (si pronunciano tutti i nomi dei ragazzi),
il giorno del vostro battesimo, siete diventati nuova creatura,
e vi siete rivestiti di Cristo.
Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità:
aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari,
portatela senza macchia per il regno dei cieli.

T - Amen.

P - Insieme rivolgiamo al nostro Padre comune la preghiera che ci fa unica squadra perché tutti suoi figli.

T - Padre nostro.

Benedizione

P - O Padre, ti ringraziamo per averci fatto scoprire il grande dono del nostro battesimo. Tu che ami e ci chiami ad essere parte della tua "squadra" per l'edificazione del tuo Regno, benedici + questi tuoi figli che rinnovano il loro impegno. Aiutali ad essere fedeli alla maglia che gli hai donato perché insieme, come "squadra", possano vivere la bellezza del dono della vita in Cristo.
Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Canto finale.

**RAGAZZI,
CHE SQUADRA!**